

Deliberazione della Giunta Regionale 29 maggio 2023, n. 20-6963

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Casa di Riposo Santi Antonio e Caterina, avente sede nel Comune di Bosco Marengo (AL). Nomina Commissario liquidatore ai sensi dell'art. 9 della L.R. 12 del 02/08/2017 e ss.mm.ii. "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza" e della D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018.

A relazione dell'Assessore Marrone:

Premesso che:

- l'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Casa di Riposo Santi Antonio e Caterina (nel seguito: I.P.A.B.), con sede nel Comune di Bosco Marengo (AL), riconosciuta a norma della Legge n. 6972/1890, trae la propria origine dalla fusione di due enti preesistenti, rispettivamente denominati "Ospedale SS. Antonio e Caterina" fondato per volontà testamentaria dal fu Antonio Coltella con testamento datato 18/11/1396 e "Sezione Cronici e Vecchi", e fu istituita ente morale con R.D. datato 25/01/1912 di trasformazione del Monte di Pietà di Bosco Marengo;

- l'I.P.A.B. ha per scopo, a norma dell'art. 2 dello statuto vigente, approvato con D.G.R. n. 23-3996 del 09/10/2006 come modificata, limitatamente agli artt. 17, 19 e 24 inerenti la composizione e l'operatività dell'organo di amministrazione, con la D.G.R. n. 50-6242 del 22/12/2017, *"(...) contribuire alla cura, tutela e valorizzazione delle persone anziane autosufficienti e non, tramite interventi personalizzati, con adeguato livello assistenziale, nel pieno rispetto della dignità, dell'autonomia e della riservatezza personale. (...)";*

- l'art. 17 del suddetto statuto disciplina la composizione del Consiglio di Amministrazione di tale I.P.A.B., disponendo che lo stesso è composto di cinque membri, compreso il Presidente, di cui due membri di diritto (il Parroco Pro-tempore di Bosco Marengo o suo delegato stabile e il rappresentante delle famiglie Danieli-Coltella) e tre elettivi, nominati, rispettivamente, uno dal Consiglio comunale di Bosco Marengo, uno dalla Regione Piemonte (Provincia di Alessandria, ai sensi dell'art. art. 5, co. 3, lett. b, della L.R. 1/2004) ed uno dai soci riuniti in Assemblea.

Preso atto della seguente documentazione pervenuta al Settore competente della Direzione Sanità e Welfare, dalla quale discende la valutazione circa la necessità di avviare la procedura di commissariamento dell'I.P.A.B., ai sensi dell'art. 9 della L.R. 12/2017:

a) la trasmissione via PEC, in data 19/08/2022 (prot. 30960/A1421A del 22/08/2022), a cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'I.P.A.B., della deliberazione consiliare n. 2 del 18/08/2022 la quale - evidenziata l'assenza per ragioni di salute di un consigliere e la mancata sostituzione, dall'agosto 2021, del consigliere dimissionario di nomina comunale - aveva ad oggetto, in considerazione della situazione finanziaria irrimediabilmente compromessa e dell'impossibilità di garantire una gestione del servizio adeguata agli standards previsti dalle normative vigenti, le dimissioni dei 3 consiglieri presenti alla seduta e l'intendimento di chiedere alla Regione Piemonte il commissariamento dell'I.P.A.B.. Con riferimento alla predetta deliberazione 2/2022, il Settore regionale competente da un lato con nota prot. 31610/A1421A del 29/08/2022 chiedeva all'I.P.A.B. l'invio di documentazione, ivi dettagliata, utile a delineare il quadro completo della situazione economica e gestionale, dall'altro con nota prot. 31630/A1421A del 29/08/2022 anticipava al Comune di Bosco Marengo la possibilità di dover attivare la procedura di nomina commissariale su designazione di un nominativo da parte del Comune medesimo;

b) la trasmissione via PEC, in data 19/08/2022 (prot. 30962/A1421A del 22/08/2022), a cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'I.P.A.B., dei seguenti documenti:

- atto di pignoramento presso terzi, emesso dal Tribunale di Alessandria ai sensi dell'art. 543 del c.p.c., a carico dell'I.P.A.B. e nell'interesse del soggetto gestore del servizio socio-assistenziale che aveva operato presso la stessa dal luglio 2010 al 31/12/2020, per l'importo di € 1.301.241,47 oltre al costo della procedura di ingiunzione e degli interessi;
- nota del fornitore di Gas naturale avente ad oggetto la messa in mora per fatture scadute e insolute per un importo pari a € 30.057,32, alla data del 18/08/2022;
- nota, datata 09/08/2022, di apposito studio legale, incaricato dal soggetto gestore del servizio socio-assistenziale che da ultimo ha operato presso l'I.P.A.B., avente ad oggetto la richiesta di pagamento dei corrispettivi dovuti dall'I.P.A.B., ammontanti a € 355.898,71, pena l'interruzione della prestazione di attività al 31/08/2022;

c) la nota 598 del 30/08/2022 della OO.SS. CSE Sanità Regione Piemonte, acquisita al prot. 31866/A1421A di pari data, avente ad oggetto la proclamazione dello stato di agitazione del personale dipendente dell'ultimo soggetto operante come gestore del servizio socio-assistenziale e la richiesta alla Prefettura di Alessandria - UTG di esperire con urgenza un tentativo di raffreddamento, cui la Prefettura, con nota 34156 del 31/08/2022, riscontrava convocando l'incontro richiesto in data 02/09/2022;

d) la nota 57 del 01/09/2022 del soggetto gestore del servizio socio-assistenziale avente ad oggetto, in considerazione delle precisazioni ivi riportate alla nota 598/2022 della OO.SS. CSE Sanità Regione Piemonte, la richiesta di sospensione della convocazione del 02/09/2022, cui la Prefettura di Alessandria, con nota 34376 del 02/09/2022, riscontrava positivamente;

e) la successiva nota 67 del 02/09/2022 del soggetto gestore del servizio socio-assistenziale avente ad oggetto la comunicazione dell'avvenuta sottoscrizione, in data 01/09/2022, di accordi collettivi ed individuali con le OO.SS. CSE Sanità Regione Piemonte e firmatarie del CCNL coinvolgenti i propri lavoratori operanti presso l'I.P.A.B.. A ciò faceva seguito la nota 609 del 02/09/2022 della OO.SS. CSE Sanità Regione Piemonte avente ad oggetto la revoca con effetto immediato della proclamazione dello stato di agitazione e correlata procedura di raffreddamento;

f) la nota 65 del 05/09/2022 dell'I.P.A.B., acquisita al prot. 32559/A1421A del 06/09/2022, con la quale, a riscontro di quanto richiesto con la predetta nota regionale prot. 31610/A1421A/2022, veniva confermata la gravità della situazione economico-finanziaria con dettaglio, tra gli altri punti, della situazione debitoria al 31/07/2022 descritta alla precedente lettera b), dei debiti residui da mutui al 31/07/2022 e dell'anticipazione di cassa per € 189.000,00. Con tale nota, inoltre, l'I.P.A.B. rendeva noto che non erano più presenti ospiti ricoverati in quanto collocati presso altre residenze socio-assistenziali della zona;

g) il conto consuntivo 2020, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'I.P.A.B. n. 3 del 14/07/2021 (ultimo bilancio che risulta approvato), evidenziava un ulteriore aumento, rispetto all'anno precedente, del disavanzo di amministrazione, ammontante ad € 1.124.279,88; importo che risultava aggravato dalle conseguenze della grave situazione sanitaria e finanziaria derivante dall'emergenza epidemiologica Covid 19.

L'IPAB è titolare di un'autorizzazione al funzionamento per 43 posti letto, di cui 22 RSA accreditati e 21 RA.

Preso, inoltre, atto che:

- sulla base degli esiti sopra sintetizzati, il Settore regionale competente con nota prot. 35208/A1421A del 23/09/2022 chiedeva al Comune di Bosco Marengo, ai sensi della D.G.R. n. 16-

6461 del 09/02/2018, all. A), di indicare il nominativo di un soggetto, da individuarsi mediante avviso pubblico, dotato di adeguati requisiti di professionalità ed esperienza nonché idoneo ai sensi della normativa vigente in materia di conferibilità e compatibilità di incarichi presso enti pubblici, da nominare quale Commissario liquidatore, ex art. 9 della L.R. 12/2017, dell'I.P.A.B. Casa di Riposo Santi Antonio e Caterina, avente sede nel Comune di Bosco Marengo. Inoltre, ferma restando la normativa che disciplina in linea generale l'azione degli enti locali, raccomandava di verificare, con riferimento ai requisiti tecnici del designando commissario liquidatore, che i candidati fossero iscritti negli Albi professionali degli Avvocati o dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili o dei Notai e contestualmente iscritti nell'Albo CTU o nell'Albo dei Periti di un Tribunale del territorio regionale, nonché la normativa citata nella nota stessa;

- il Comune di Bosco Marengo procedeva alla pubblicazione dell'*"Avviso manifestazione d'interesse per la nomina di commissario liquidatore ex art. 9 della L.R. 12/2017 dell'I.P.A.B. Casa di Riposo SS. Antonio e Caterina"*, per il periodo dal 30/09/2022 al 02 novembre 2022, e, in esito allo stesso, con propria nota n. 5799 del 03/11/2022, individuava un soggetto in relazione al quale tuttavia - rilevata, in sede di istruttoria, l'assenza di un requisito richiesto per lo svolgimento dell'incarico - non è stato possibile procedere con il conferimento dell'incarico commissariale;

- il Settore regionale competente, con nota prot. 46660/A1421A del 05/12/2022, stante l'impossibilità a procedere alla nomina del primo candidato designato, ribadiva al Comune di Bosco Marengo la richiesta del nominativo di un ulteriore soggetto idoneo a ricoprire la carica di Commissario liquidatore dell'I.P.A.B.; richiesta cui il Comune riscontrava con la successiva pubblicazione, nel tempo, di ulteriori due avvisi pubblici - il primo aperto dal 10/12/2022 al 27/12/2022 ed il secondo dal 01/03/2023 al 27/03/2023 - entrambi andati deserti, come da documentazione agli atti (prott. 2820/A1421A del 18/01/2023 e 18010/A1421A del 31/03/2023);

- in considerazione dei predetti esiti negativi e dell'urgenza di addivenire all'individuazione di un soggetto idoneo, il Settore regionale competente - ai sensi degli art. 2, co. 2, L.R. 39/1995 e s.m.i., art. 9 L.R. 12/2017 e della D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018 - ha provveduto a pubblicare, per il periodo dal 27 aprile al 17 maggio 2023, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 17 del 27 aprile 2023 (Supplemento 2, Sezione Comunicati) e sul sito regionale istituzionale, un avviso pubblico per la presentazione di candidature per la nomina a Commissario liquidatore dell'I.P.A.B..

In esito all'avviso pubblico regionale sono pervenute tre candidature, di cui una successivamente ritirata da parte del soggetto interessato per sopraggiunti impedimenti personali, la seconda carente di un requisito richiesto per lo svolgimento dell'incarico e la terza - relativa al candidato dott. Lorenzo Dutto - considerata ammessa dal Settore competente ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 39/1995.

Tale ultima candidatura, comprensiva del curriculum vitae, è stata esaminata e valutata, sulla base dei criteri generali previsti dalla D.G.R. n. 154-2944 del 07/11/1995 - i quali per la nomina del Presidente di un organo di amministrazione consistono nella *"valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze maturate in enti nei quali abbiano operato con responsabilità di amministrazione e di gestione"* - e verificata con riferimento al possesso dei requisiti obbligatori per il conferimento dell'incarico.

Richiamata la D.G.R. n. 4-2258 del 13/11/2020, ed in particolare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale della stessa contenente le indicazioni, ai sensi dell'art. 9, co. 2 della L.R. 12/2017 e ai fini di una corretta applicazione, delle norme procedurali e di esecuzione di cui alla L. 1404 del 4 dicembre 1956 (*Soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la*

finanza statale) con riferimento all'attività di liquidazione degli enti di cui agli artt. 9 e 25 della L.R. 12/2017.

Ritenuto che sussistano, per quanto sopra illustrato, le condizioni per la messa in liquidazione dell'I.P.A.B. e per nominare, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 12/2017 e della D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018, il dott. Lorenzo Dutto Commissario liquidatore dell'I.P.A.B. Casa di Riposo Santi Antonio e Caterina, con sede nel Comune di Borgo Marengo (AL), per la durata di un anno, prorogabile, con il seguente mandato:

- 1) avviare la procedura di liquidazione dell'I.P.A.B. ai sensi dell'art. 9 della L.R. 12/2017, dando attuazione al documento di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della D.G.R. n. 4-2258 del 13/11/2020;
- 2) presentare, secondo l'occorrenza e comunque con cadenza semestrale, il rendiconto della gestione accompagnato dalla relazione sull'attività svolta;
- 3) presentare, chiusa la liquidazione, il rendiconto finale della gestione accompagnato dalla relazione finale sull'attività svolta, rimettendo gli atti alla Giunta regionale che dispone, per il tramite del competente Settore della Direzione Sanità e Welfare, l'estinzione dell'I.P.A.B.;
- 4) provvedere, sulla base delle risultanze della procedura liquidatoria, alle eventuali dovute segnalazioni alle competenti Autorità Giudiziarie.

Considerato che, in materia di indennità di carica, la D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018, per le diverse tipologie commissariali di cui all'all. A), conferma i criteri e gli ammontari di cui alla D.G.R. n. 26-4605 del 24/09/2012.

Considerato che, data la tipologia dell'I.P.A.B. e l'impegno richiesto, si ritiene congrua l'erogazione al Commissario liquidatore di una indennità di Euro 1.000,00 mensili, posta a carico della procedura liquidatoria.

Precisato che in caso di dimissioni anticipate rispetto alla scadenza del termine del mandato - le quali, in ogni caso, devono essere comunicate, a mezzo di posta elettronica certificata, con preavviso di almeno 90 giorni al competente Settore regionale - il Commissario liquidatore dimissionario rimane investito dei poteri gestori per il tempo necessario a consentire all'Amministrazione regionale di ricostituire un nuovo organo commissariale in ragione dell'esigenza di garantire, in conformità al principio della *prorogatio imperii* di cui all'art. 2385 c.c. che si richiama per analogia, la stabilità e la continuità dell'attività amministrativa e liquidatoria.

Dato atto che la competente Direzione regionale - fermo il rispetto di quanto previsto in materia di incompatibilità di incarichi ai sensi del Capo V del D.Lgs. n. 39 del 08/04/2013 - ha acquisito agli atti (prot. 27691/A1421A del 12/05/2023) la disponibilità del dott. Lorenzo Dutto ad assumere l'incarico nonché la dichiarazione del medesimo, debitamente verificata, sulla insussistenza di cause di inconferibilità ai sensi dell'art. 20 del citato decreto, la quale costituisce condizione per l'acquisizione di efficacia dell'incarico oggetto della presente deliberazione.

Attestata l'assenza degli effetti diretti e indiretti del presente provvedimento sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021.

Attestata la regolarità amministrativa della presente deliberazione, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopraesposte,

- vista la legge n. 6972/1890;
- vista la L. 1404 del 1956;
- visto il D.P.R. n. 9/1972;
- visto il D.P.R. n. 616/1977;
- visto il D.Lgs. 207/2001;
- vista la legge regionale n. 1 del 08/01/2004;
- vista la legge regionale n. 23 del 29/10/2015;
- vista la legge regionale n. 12 del 02/08/2017;
- vista la D.G.R. 30-6355 del 12/01/2018;
- vista la D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

- di prendere atto delle dimissioni del Consiglio di Amministrazione dell'I.P.A.B. Casa di Riposo Santi Antonio e Caterina, avente sede nel Comune di Bosco Marengo (AL);
- di dare atto che sussistono le condizioni per la messa in liquidazione dell'I.P.A.B. Casa di Riposo Santi Antonio e Caterina, avente sede nel Comune di Bosco Marengo (AL);
- di nominare, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 12/2017 e della D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018, il dott. Lorenzo Dutto quale Commissario liquidatore dell'I.P.A.B. Casa di Riposo Santi Antonio e Caterina, avente sede nel Comune di Bosco Marengo (AL), per la durata di un anno, prorogabile, con il seguente mandato:
 - 1) avviare la procedura di liquidazione dell'I.P.A.B. ai sensi dell'art. 9 della L.R. 12/2017, dando attuazione al documento di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della D.G.R. n. 4-2258 del 13/11/2020;
 - 2) presentare, secondo l'occorrenza e comunque con cadenza semestrale, il rendiconto della gestione accompagnato dalla relazione sull'attività svolta;
 - 3) presentare, chiusa la liquidazione, il rendiconto finale della gestione accompagnato dalla relazione finale sull'attività svolta, rimettendo gli atti alla Giunta regionale che dispone, per il tramite del competente Settore della Direzione Sanità e Welfare, l'estinzione dell'I.P.A.B.;

4) provvedere, sulla base delle risultanze della procedura liquidatoria, alle eventuali dovute segnalazioni alle competenti Autorità Giudiziarie;

- di determinare l'indennità di carica a favore del Commissario liquidatore nella misura di Euro 1.000,00 mensili, al lordo delle ritenute di legge, a carico della procedura liquidatoria;

- di dare atto che in caso di dimissioni anticipate rispetto alla scadenza del termine del mandato - le quali, in ogni caso, devono essere comunicate, a mezzo di posta elettronica certificata, con preavviso di almeno 90 giorni al competente Settore regionale - il Commissario liquidatore dimissionario rimane investito dei poteri gestori per il tempo necessario a consentire all'Amministrazione regionale di ricostituire un nuovo organo commissariale in ragione dell'esigenza di garantire, in conformità al principio della *prorogatio imperii* di cui all'art. 2385 c.c. che si richiama per analogia, la stabilità e la continuità dell'attività amministrativa e liquidatoria;

- di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010. Il contenuto della stessa sarà pubblicato nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 22, lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e s.m.i..

(omissis)